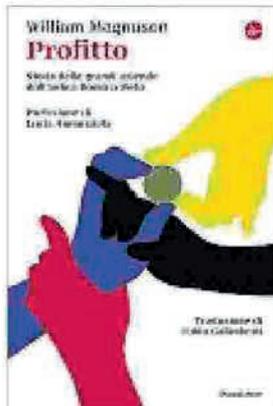


Un libro, un caso

Storia delle grandi aziende

La storia del capitalismo è la storia delle grandi aziende. Una storia bimillenaria di personaggi geniali e ambivalenti: mercanti, banchieri, investitori, azionisti, dirigenti, dipendenti; una lunga storia di personaggi «ricchi, potenti e ingegnosi, ma anche intriganti, fraudolenti e spietati».

L'idea di società per azioni nasce nella Roma repubblicana e dà vita a una figura nuova e longeva: il capitalista che, piuttosto che promuovere il bene della società e della collettività, «spesso prestava attenzione più ai dividendi e ai prezzi delle azioni che ai salari o alla prosperità dell'impresa nel lungo periodo», arrivando perfino a usare i profitti «per minare alla base le stesse istituzioni democratiche» corrompendo i



Profitto

William Magnuson
il Saggiatore, 400 pagine
35 euro

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

politici, assoldando lobbisti per distorcere l'opinione pubblica, finanziando le campagne elettorali per avere in cambio leggi gradite.

Le grandi aziende - «il mattone fondamentale del capitalismo» - sono da sempre protagoniste della scena politica ma, create per rendere più forte e più ricco lo Stato, hanno «finito per prenderne il controllo e impoverirlo». Per chi voglia imparare a navigare «dove le corporation la fanno da padrone», William Magnuson racconta attraverso la lente del profitto l'appassionante storia delle grandi aziende, dall'antica Roma alla Firenze del Rinascimento, all'Inghilterra elisabettiana e alle catene di montaggio delle fabbriche di Detroit fino alla Silicon Valley di Meta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA